

**Documento Approvato dall'Assemblea Nazionale - Fiuggi 28-29-30 marzo 2003**

**STATO GIURIDICO**

La Gilda degli Insegnanti nella consapevolezza dei cambiamenti e delle trasformazioni politiche e amministrative con i quali lo Stato riorganizza il suo assetto sul territorio nazionale, atteso che tali cambiamenti produrranno radicali modifiche nella scuola con particolare riguardo al reclutamento, formazione e rapporto di lavoro dei propri dipendenti, considerato che tali effetti si abatteranno sul personale della scuola principalmente precario, ma anche sul restante personale con conseguenze ed effetti di trascinarsi sulla qualità del lavoro docente e pregiudizio per la libertà di insegnamento, ribadisce che, perché si affermi una scuola pubblica di qualità essa deve riconoscere un ruolo fondamentale al personale docente (ruolo e funzione chiaramente sanciti dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994 art. 395 comma 1, dove recita "La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità") ai docenti devono essere quindi immancabilmente garantiti:

- L'esercizio della libertà di insegnamento inteso come autonomia progettuale, di ricerca didattica e di valutazione, nonché autonomia culturale e di espressione del pensiero nel rispetto delle personalità dei discenti;
- La centralità di ruolo nel governo delle istituzioni scolastiche, attraverso l'affermazione e l'uso di strumenti di garanzia democratica e limitazione dei poteri dei dirigenti scolastici;
- L'affermazione del principio della "comunità di pari" come luogo delle scelte generali condivise;
- La non costituzione di sistemi gerarchici interni alle scuole funzionali unicamente all'esercizio di potere dei capi di istituto;
- La non introduzione di figure che possano limitare l'autonomia e la responsabilità del singolo docente rispetto al processo di insegnamento – apprendimento.
- La condivisione della valorizzazione professionale costruita sulle competenze disciplinari e didattiche come espressione della qualità professionale;
- La valorizzazione e riconoscimento dell'esperienza professionale acquisita sul campo;
- L'inquadramento unico nazionale, con contratti nazionali per i docenti;
- Il reclutamento attraverso la formazione universitaria per tutti i docenti di uguale durata e pari dignità
- La formazione in servizio garantita, libera ed autonoma;

Fiuggi 30 marzo 2003